

PAOLA PAOLUCCI

Università degli Studi di Perugia, paola.paolucci@unipg.it

Ancora sull'origine ravennate dei racconti *de Honorio Scholastico*

ABSTRACT

Nuovi argomenti e piste di ricerca sull'origine ravennate dei racconti su Onorio Scolastico.

New topics and leads of research on the Ravenna origin of the tales about Honorius Scholasticus.

KEYWORDS

Honorius Scholasticus, tales, Ravenna environment

Nel mio contributo sulle *De Honorio Scholastico narratiunculae*, pubblicato nel primo numero di questo stesso Periodico,¹ ipotizzavo, sulla base di vari argomenti ivi esposti, un'origine (ed anche, in parte, un'ambientazione) ravennate dei medesimi raccontini.

Guardando alla fattura retorico-stilistica (non spregevole, come ho mostrato) di quelle prose, che appunto lasciano trasparire certa *institutio* retorica del loro autore, mi pare opportuno dirne la compatibilità con quell'ambiente anche perché – come ora la Salzman² ha opportunamente riproposto ed evidenziato – esso ebbe sicura importanza per l'educazione retorica degli intellettuali di VI secolo: infatti, non solo «Ravenna was the primary seat of the Byzantine government», ma è anche indicativa in tal senso la circostanza che «the poet Venantius Fortunatus, for one, moved to Ravenna, not Rome in the 550s and 560s in search of a rhetorical education».

Ma soprattutto è interessante, dal momento che Onorio opera in ambito giuridico, richiamare l'attenzione sulla fioritura dell'insegnamento giuridico in quell'ambiente, come è stato molto ben evidenziato da Corcoran.³ I più importanti testimoni di questa intensa attività giuridica sono i celebri papiri ravennati, editi da Tjäder,⁴ che coprono il periodo fra il 445 e il 700, ma che per la maggior parte datano al VI secolo. Ulteriori prove di natura linguistica, utili a suffragare l'ipotesi di un ambiente di produzione ravennate dei raccontini, potrebbero essere desunte da una analisi capillare e dettagliata di quei testi documentari a fronte delle peculiarità linguistiche delle brevi prose narrative.

Altri riscontri e confronti proficui possono coinvolgere, inoltre, il testo della c.d. *Pragmatica Sanctio pro petitione Vigilii* (13 agosto 554), se è vero – come di recente si sta sostenendo⁵ – che la redazione in nostro possesso si può far risalire anch'essa al contesto ravennate di VI secolo.

¹ Cf. Paolucci 2021.

² Cf. Salzman 2021, p. 282.

³ Cf. Corcoran 2016.

⁴ Cf. Tjäder 1955.

⁵ Bibliografia e ragguagli in Paolucci 2023.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

Corcoran 2016

S. Corcoran, *Roman Law in Ravenna*, in J. Herrin-J. Nelson, *Ravenna. Its Role in Earlier Medieval Change and Exchange*, London 2016, pp. 163-197.

Paolucci 2021

P. Paolucci, *Anonymi de Honorio Scholastico narratiunculae. Introduzione, edizione critica e traduzione*, «EratOlimMC» 1 (2021), pp. 153-208.

Paolucci 2023

P. Paolucci, *Inportuna. Studi di filologia tardolatina e medioevale*, "Corolla Perusina" 3, Perugia 2023.

Salzman 2021

M.R. Salzman, *The Falls of Rome*, Cambridge 2021.

Tjäder 1955

J.-O. Tjäder, *Die nichtliterarischen lateinischen Pap. Italiens aus der Zeit 445-700*, I, Lund 1955; II, Stockholm 1982.